

UN ALTRO FRUTTO DELLE DIFIDENZE IN SENO AL QUADRIPARTITO

ALLA COMMISSIONE SPECIALE PER LA CINEMATOGRAFIA

I partitini rifiutano di votare stamane la legge per le elezioni amministrative

Nuova proposta delle sinistre sulla questione della censura

Se ne riparerà martedì - Il PSDI contro le alleanze con le sinistre - De Micheli da Segni - La maggioranza del Senato approva la cosiddetta disciplina per la propaganda murale - Tambroni replica alla Camera sull'elettorale politica

Sollecitata al governo la presentazione di un provvedimento in materia

Per colpa dei paritini — soprattutto del PSDI — la Camera non potrà votare ed approvare stamane la legge elettorale amministrativa. Il presidente Segni, che ha interpellato in proposito i suoi alleati, ha ieri ricevuto un netto rifiuto, a causa delle note pregiudiziali riguardanti l'approvazione preventiva della elettorale politica. Stamane la Camera proseguirà, pertanto, l'esame di quest'ultima e, dopo una breve parentesi pomeridiana con l'amministrativa, il problema della votazione verrà riproposto martedì prossimo.

La seduta al Senato

Ieri pomeriggio, nel corso di un lungo e minuzioso dibattito, il Senato ha approvato a maggioranza il disegno di legge che riguarda le nomine della disciplina della propaganda elettorale. La legge — che riguarda unicamente la drastica limitazione della affissione di manifesti — è stata ancora una volta emendata cosicché ben poco è rimasto del testo inviato nel gennaio del '55 da Scelba: ma la sostanza del provvedimento è rimasta inalterata. Il disegno di legge, infatti, ha respinto tutti gli emendamenti presentati dai compagni MINIO, GRAMEGNA e dai socialisti. Con i quali si chiedeva che la disciplina della propaganda elettorale venisse applicata anche alla RAI e alla TV, venisse abrogata, almeno nel ramo editoriale, la norma fascista che dà facoltà al P.S. di decidere se gli oratori nei comizi possono o no usufruire degli altoparlanti; che gli elettori i quali lavorano alle dipendenze altrui siano concessi il diritto di riunirsi nell'interno dell'azienda fuori dell'orario di lavoro; che i prefetti ed i questori vengano puniti con la reclusione se emanano ordinanze che limitano la libertà di espressione di propaganda; che non sia consentito lo scioglimento dei comizi durante il periodo elettorale e non vengano vietati — salvo che per motivi di pubblica decenza e di buon costume — rappresentazioni e trattamenti in pubblici spettacoli.

I rappresentanti delle sinistre hanno ieri vigorosamente riaffermato nella commissione parlamentare speciale per la legge sulla cinematografia, l'esigenza di risolvere, nel rispetto della Costituzione, il problema della censura. Si tratta — ha detto il compagno Alicata — di fare presto una legge per il cinema, ma di fare una legge che possa contribuire al superamento della crisi in atto, creando per il cinema italiano quell'atmosfera nuova, di cui ha bisogno e che lo liberi dalla cappa di idiozie che i vecchi regolamenti e i sistemi censori hanno in questi ultimi anni fatto gravare su di esso. La richiesta — formulata all'inizio della discussione degli articoli — di esaminare innanzitutto la questione della vigilanza, anche in riferimento al principio della legge del 1947, che riconosce la libertà della produzione cinematografica, è stata oggetto di un lungo e appassionato dibattito. Più volte, i compagni Ali-

IL DIBATTITO NELLE DUE SEDUTE DI IERI ALLA CAMERA

La Rocca polemizza coi sostenitori del sistema elettorale maggioritario

La replica di Tambroni sulla legge per le elezioni politiche

Durante tutta la giornata di ieri la Camera si è occupata di legge elettorale. Nella seduta mattutina si è aperta la discussione su quella per le elezioni amministrative di primavera; nel pomeriggio il ministro Tambroni ha replicato agli oratori intervenuti nel recente dibattito sulla legge elettorale per le elezioni politiche.

IMPROVVISAMENTE AGGRAVATA L'ERUZIONE DEL VULCANO

Fra paurose esplosioni la lava scende dall'Etna a 500 metri all'ora

Panico fra la popolazione di Zafferana - Un'altra zona di Vasto investita dalla gigantesca frana

Da due giorni l'Etna è in eruzione. Sono stati registrati 30 boati al minuto. La loro eco giunge fino a Catania, mentre la cenere cade necessariamente sugli abitati intorno alle falde del vulcano. CATANIA, 1. — Stasera l'Etna — in eruzione da diversi giorni — ha accentuato improvvisamente e rapidamente la sua attività esplosiva ed effusiva. Infatti alle ore 21 si è improvvisamente aperta un'altra bocca nel versante nord est del vulcano in una zona assai prossima alla Valle del Bove. Esattamente la bocca si è aperta in località detta Rocca di Zafferana di circa 5 chilometri in linea d'aria. Colà ha aggravato improvvisamente la situazione. La lava si muove con notevole velocità specialmente nel primo tratto che ha una forte pendenza ed ha raggiunto nel momento in cui si telefonò la Valle del Bove. Si spera che raggiunta questa valle di notevolissima impiezza la colata lavica diminuirà la sua andatura che è di 500 metri l'ora. La nuova bocca si è aggiunta alle altre cinque che da 24 ore si sono aperte parte nel cratere centrale e in parte in quello di nord est. Questa notte il massiccio montagnoso appare tutto in preda alle fiamme che si levano verso il cielo arrostando. Nel paese di Zafferana la improvvisa fenditura aperta a così breve distanza ha destato qualche preoccupazione e fino a tarda ora della notte la popolazione ha bivaccato sulla piazza principale del paese da dove si può osservare tutto il vastissimo teatro lavico. Continuano poi i boati violenti e intensi percepibili anche nella città mentre la pioggia di cenere si riversa in abbondanza su tutta la zona etnea.

Una scolara annega nelle acque del Volturno

NAPOLI, 1. — Per raccogliere la cartella che gli era sfuggita mentre passeggiava nel giardino di casa, una scolara di 11 anni, di dieci anni, è stato travolto dalla corrente ed è annegato nel fiume ingrossato dalle recenti piogge.

IL PROCESSO AL COMMERCIANTE PETITTO

Avrebbe sparato per difesa il feritore del pugile D'Agata

AREZZO, 1. — Giovanni Petitto, il commerciante che il 12 febbraio dello scorso anno al termine di una violenta discussione esplose due colpi di fucile da caccia contro l'attuale campione d'Europa del peso gallo, Mario D'Agata, e la di lui madre, ferendoli entrambi, è comparso stamane davanti alla Corte di Assise per rispondere di un'altra interruzione alla strada 86, nel tratto più colto. Interrotto, sempre a causa di una frana, è il traffico sulla Tiburtina - Valerna, nei pressi di Caroli. In Puglia una frana caduta al chilometro 54 fra le stazioni di Melfi e Rocchetta, sulla linea Foglia-Potenza ha interrotto la circolazione dei treni i viaggiatori vengono trasportati con autobus dalla stazione di Rapolla a quella di Melfi da dove prendono il treno per Potenza. In Sicilia una frana ha provocato il blocco di un operaio e il ferimento di un altro. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Zafferana.

La magistratura ha respinto la richiesta del monopolio

Sarà mantenuta la testata del periodico "Torino-FIAT"

TORINO, 1. — Il Pretore di Torino, dottor Venturi, ha respinto la richiesta di stabilire un monopolio e di profondamente motivata, il cui valore politico ed economico non può sfuggire a chi, nella città di Torino, ha visto il periodo "Torino-FIAT" giornale dei lavoratori del grande complesso uscio recentemente. Puso della denominazione stessa nella testata. Il dispositivo del provvedimento afferma fra l'altro che il ricorso della Fiat appare infondato sotto tutti i punti di vista. Questo intervento della Magistratura sta appunto a dimostrare che lo strapotere del monopolio, in qualunque direzione esso sia rivolto, può e deve incontrare un valido e solido limite, allorché le istituzioni dello Stato non lascino fare rispettare appieno i grandi aggregati industriali, la progressiva dilatazione di certe vocazioni al di là degli ordinari limiti di ampiezza, peraltro perseguita da Anzi e vanto di un complesso industriale, il quale si inserisce vitalmente nella compagine sociale di un'attività produttiva, che si è sviluppata nel tempo stesso simbolo ed espressione di tutta una realtà sociale in graduale evoluzione. Il periodo "Torino-FIAT" era stato citato avendo la Fiat richiesto, all'Autorità Giudiziaria, un provvedimento d'urgenza col quale impedire la pubblicazione del periodico sotto la testata "Torino-FIAT" o altra testata ove sia inclusa la parola "Torino". L'Avv. Ugo Spagnoli, difensore del direttore "Torino-FIAT" Gianni Rocca, aveva contestato tale assurda interpretazione delle leggi e delle norme in vigore.

Il limite minimo

Il ministro proseguita trattando del limite minimo di cinquecentomila voti che un partito dovrà raccogliere — se di nuova formazione — per essere rappresentato in Parlamento. Ammette che questa norma è fatta contro le liste che gli emulano: « inutili »: in sostanza contro quei partiti di nuova formazione (come i radicali) che esprimono nuove tendenze dell'elettorato italiano. Tambroni non spiega, però, perché mai questa norma non debba allora applicarsi anche ai socialdemocratici o ai liberali. Altri problemi, oltre questi, verranno comunque trattati e dibattuti più ampiamente nel corso della discussione del voto emendato ed ordini del giorno, discussione che inizia stamane, contrariamente al previsto: ciò è stato deciso in un breve dibattito nel corso del quale il governo ha chiesto appunto che stamane si discutesse della proposta di legge elettorale amministrativa. Il compagno INGRAO ha infine chiesto assicurazioni sulla data nella quale verrà terminato il dibattito su un argomento assai concreto e urgente: le provvidenze per il maltempo. Leone ha accettato che metà della seduta di oggi sia dedicata a quest'argomento.

Cincinnati da strapazzo

Dossetti chiede che la sua candidatura sia proposta da tutti gli iscritti alla Democrazia Cristiana. Egli domanda una assemblea pubblica alla quale partecipino cittadini di tutti i partiti. Con questo titolo un giornale ha pubblicato la notizia che Giuseppe Dossetti ha accettato di presentare come candidato democristiano alle elezioni amministrative a Bologna. La cosa più strana è che questo titolo corrisponde esattamente alla realtà dei fatti: Dossetti ha infatti scritto una lettera in cui chiede che i cittadini si pronuncino a scrutinio segreto sulla sua candidatura, poiché la sua decisione di accettare un tale incarico è molto grave ed importante. Franchonardi si resta un po' sbalorditi di fronte a cose, che, come questa, hanno un troppo chiaro sapore di ridicolo. Ma come possono uomini pensanti e sereni in una comunità che pensa e vive, sottrarsi a una tale sensazione? Ma

Tutti i compagni deputati, senza eccezione, sono tenuti ad essere presenti alla seduta di stasera, il 2° marzo, fino a termine delle discussioni delle leggi elettorali.

Ad ognuna di queste richieste il relatore alla legge, ZOTTA ed il sottosegretario BISSOLI, hanno sempre risposto di no, senza tante spiegazioni e giustificazioni. La legge, così, vincola la sola propaganda attraverso i manifesti: ma anche in questo campo si è resa necessaria una nuova discussione, promossa dai compagni MINIO e GRAMEGNA per ottenere almeno delle garanzie precise che non permettano abusi o arbitri. In sostanza, il provvedimento, stabilisce che durante la campagna elettorale, ai partiti vengono concessi degli speciali riquadri (che variano a seconda della popolazione dei vari centri) nei quali debbono essere affissi i manifesti elettorali. Analoghi riquadri sono riservati a tutti quegli enti ed organismi che pur non avendo liste o candidati, intendono partecipare alla competizione elettorale. Alla genericità di questa disposizione si sono opposte le sinistre, le quali hanno proposto alcuni precisi casi, in merito ai quali il giudizio dell'autorità chiamata a decidere sulla affissione, o meno, nei riquadri sarebbe stato assai difficile. Occorre perciò — hanno detto i compagni Minio e Gramegna — evitare le possibilità di dubbio, rendere più precisa a questo proposito la legge. In un primo momento, d'c questa tesi delle sinistre e non intendevano accettare un emendamento che specificasse chiaramente il tipo di manifesto che si può essere affisso fuori degli speciali riquadri. Ma la evidente fondatezza delle critiche dell'Opposizione ad un certo momento ha prevalso e dopo una breve sospensione della seduta, i comunisti ad un accordo. L'affissione di manifesti — dice

Perplexità di Piccioni

Dall'orlo, lo stesso Piccioni, al recente Consiglio nazionale democristiano, ha espresso della propria perplessità sulla bontà del sistema democratico proporzionale perché, a suo dire, « non garantisce una buona amministrazione ». Il compagno La Rocca ha ricordato che, proprio su questa motivazione si basano i fattori del sistema maggioritario, quasi che questo bastasse per dare una buona amministrazione ai comunisti. Piccioni, allora, ha fatto un esame attento ai maggiori comunisti presentino un quadro deficitario. Milano: in cinque anni di amministrazione governativa si è accumulata una differenza di 70 miliardi fra preventivo e consuntivo; il bilancio è acqua; la politica tributaria è rivolta soprattutto contro i piccoli e medi contribuenti; la politica edilizia lascia aperto un fabbisogno di oltre 300 mila vani; sono state smobilizzate le aziende comunali. Genova: lo slogan del risanamento finanziario col quale si presentò Pertuso si è concretizzato in un deficit di 2 miliardi; dal '51 ad oggi il dazio è aumentato del 90%; il problema del porto è ancora aperto, e così quello delle autostrade e del litorale. Firenze: ottime intenzioni espresse da La Pira, ma poche soluzioni concrete ai molti problemi assenti: l'edilizia scolastica; non risolto il problema dell'acqua alla città, dei servizi per la periferia. Napoli: il deficit, con la amministrazione di Lauri, è passato da 12 miliardi a 30. I disoccupati, con un aumento di 50 mila unità, sono arrivati alla cifra di 151 mila; i pegni al Monte di Pietà raggiungono la cifra di 3 miliardi e mezzo;

La manifestazione di domenica a Venosa

Avrà luogo a Venosa, domenica 4 marzo, l'annunciata manifestazione indetta dal Comitato nazionale per la rinascita del Mezzogiorno in onore di Rocco Girasole e di tutti i combattenti della lotta per la terra e il lavoro. La manifestazione sarà presieduta dal senatore Francesco Cerabona-Parzanese, fra altri, sign. Francesco Di Martino e Mario Alicata.

Interruzioni e srague provocate dalle frane

Continuano a farsi sentire le conseguenze dell'ondata di maltempo scatenata in febbraio in tutta Italia. Nelle zone che furono più colpite, continuano, infatti, a regnare frane, piene di fiumi, dove incontrare un valido e solido limite, allorché le istituzioni dello Stato non lascino fare rispettare appieno i grandi aggregati industriali, la progressiva dilatazione di certe vocazioni al di là degli ordinari limiti di ampiezza, peraltro perseguita da Anzi e vanto di un complesso industriale, il quale si inserisce vitalmente nella compagine sociale di un'attività produttiva, che si è sviluppata nel tempo stesso simbolo ed espressione di tutta una realtà sociale in graduale evoluzione. Il periodo "Torino-FIAT" era stato citato avendo la Fiat richiesto, all'Autorità Giudiziaria, un provvedimento d'urgenza col quale impedire la pubblicazione del periodico sotto la testata "Torino-FIAT" o altra testata ove sia inclusa la parola "Torino". L'Avv. Ugo Spagnoli, difensore del direttore "Torino-FIAT" Gianni Rocca, aveva contestato tale assurda interpretazione delle leggi e delle norme in vigore.

Dichiarazioni di Cortese sulla legge degli idrocarburi

Si è riunito nel pomeriggio a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Paolo Cappa, il comitato ristretto della commissione Industria per l'esame del disegno di legge sugli idrocarburi. Il comitato ha continuato la discussione del problema "Royalties" e, dopo averne approvato le soluzioni di principio, si è orientato prevalentemente per un sistema di applicazione, oltre ai normali tributi, di un diritto fisso minerario. Al termine dei lavori il ministro Cortese, interrogato sulla scala di Royalties — che sarebbe stata presentata per la approvazione, ha precisato: « Non è noto che sia stata determinata una scala di Royalties; sono soltanto formulate talune ipotesi aritmetiche, a titolo esemplificativo, e rilevato così che nel caso in cui il costo di produzione si allineerà il 70 per cento del ricavo, la Royalty potrebbe essere del 12,5 per cento. Anzi è meglio e vanto di un complesso industriale, il quale si inserisce vitalmente nella compagine sociale di un'attività produttiva, che si è sviluppata nel tempo stesso simbolo ed espressione di tutta una realtà sociale in graduale evoluzione. Il periodo "Torino-FIAT" era stato citato avendo la Fiat richiesto, all'Autorità Giudiziaria, un provvedimento d'urgenza col quale impedire la pubblicazione del periodico sotto la testata "Torino-FIAT" o altra testata ove sia inclusa la parola "Torino". L'Avv. Ugo Spagnoli, difensore del direttore "Torino-FIAT" Gianni Rocca, aveva contestato tale assurda interpretazione delle leggi e delle norme in vigore.